



INGEGNERIA
STRUTTURALE

**Spettabile
UNIVERSITÀ DI PAVIA**
Via Mentana 4
27100 Pavia (PV)

Alla c.a. di
**Arch. Mauro Mericco
Ing. Silvia Lombardi**

OGGETTO: Realizzazione nuovo centro di Ricerca e Formazione
Università degli studi di Pavia
Rif. N. 25A037 Rev. 0 – 11/03/2025

Anticipata via mail agli indirizzi mauro.mericco@unipv.it, silvia.lombardi@unipv.it

Spettabile Università di Pavia

facendo seguito alla Vostra richiesta, di seguito Vi comunichiamo la Nostra migliore offerta per lo svolgimento delle attività descritte in dettaglio nel seguito.

1 Oggetto dell'incarico

1.1 Opere da realizzare

L'incarico avrà come oggetto una nuova costruzione su un'area attualmente incolta e ineditata.

Il progetto prevede la realizzazione di un complesso che occupa complessivamente un'area rettangolare di dimensioni 46,95 x 29,45 m, caratterizzato da 2 livelli fuori terra oltre copertura per un'altezza totale di 14,80 m.

Il complesso edilizio è composto da due corpi di fabbrica strutturalmente indipendenti, di dimensioni in pianta pari a 20x29,45 m, denominato "Edificio A" ed uno di dimensioni in pianta pari a 14x29,45m denominato "Edificio B", separati da una corte interna e collegati tra loro da una passerella e un connettivo avente struttura autonoma.

Con riferimento al Regolamento di Prevenzione Incendi D.P.R. 151/2011, l'attività principale è inquadrata e descritta al n. 67.4.C: scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti.

Le strutture degli edifici sono progettate secondo le prescrizioni delle NTC 2018 e della relativa circolare applicativa Circ. Minist.n. 7/2019.

Le strutture di fondazione sono di tipo superficiale e constano di platea con nervature, al fine di distribuire i carichi e contenere i cedimenti.

La struttura in elevazione è in acciaio e sarà costituita da pilastri a profilo aperto e impalcati con travi metalliche e soletta collaborante mediante pioli tipo Nelson.

Le opere edili interne saranno realizzate in gran parte a secco per una facile riconfigurazione e riutilizzo dei materiali; le tamponature esterne a piano terra saranno in parte di tipo vetrato ed in parte con pannelli sandwich in alluminio isolato.

I pavimenti saranno in gres porcellanato per tutti i locali interni e con finitura in smalto lavabile per spazi comuni, corridoi e depositi, mentre gli aggetti esterni e le coperture delle passerelle di collegamento saranno caratterizzate da pavimentazione in resina poliuretanica da esterni.

Il presente progetto prevede la realizzazione di grandi laboratori, oltre che spazi per la didattica ed uffici.

Il secondo livello sarà destinato a piano tecnico.

Le dotazioni impiantistiche sono compiutamente descritte nel documento "PE-EG-ET-02-01_Relazione Generale" emissione del maggio 2024 per validazione, ai par. 3.8, 3.9, 3.10, 3.11, 3.12.

1.2 Informazioni iniziali

La presente offerta è stata elaborata tenuto conto di quanto riportato nei documenti di cui all'elenco "PE-EG-ET-01-03_Elenco elaborati" di luglio 2024 "emissione per validazione".

La presente offerta considera:

- Il cronoprogramma indicativo dell'intervento, che prevede inizio lavori a febbraio 2025 e successivi 26 mesi di intervento con previsione di completamento per aprile 2027.
- importo lavori così ripartito

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie (€) <<V>>
	Codice	Descrizione		
EDILIZIA	E.10	Sanità, Istruzione, Ricerca	1,20	4.139.119,43
STRUTTURE	S.04	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	0,90	2.662.944,15
IMPIANTI	IA.01	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	0,75	274.846,73
IMPIANTI	IA.02	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	0,85	874.114,18
IMPIANTI	IA.04	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	1,30	1.261.576,37

2 Prestazioni professionali

A seguito di Vostra conferma d'ordine, verranno svolte le attività sotto elencate, di seguito meglio descritte:

- a) attività di Collaudo Statico ai sensi del DPR 380 art. 67 e DM 17-1-2018;
- b) attività di Collaudo Tecnico Amministrativo.

Per lo svolgimento delle prestazioni sopra elencate è indispensabile:

- disporre del Progetto esecutivo approvato dal Committente e inserito nel contratto di appalto;
- disporre del rapporto finale di validazione;
- disporre delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti;
- disporre di tutta la documentazione relativa alla ricognizione generale del sito di costruzione e delle informazioni di partenza (caratterizzazione del sottosuolo, eventuali vincoli di natura ambientale etc....);
- disporre di un cronoprogramma di dettaglio dell'intervento;
- disporre delle autorizzazioni necessarie all'accesso al cantiere;
- disporre delle autorizzazioni necessarie alla consultazione della documentazione di cantiere prodotta durante l'avanzamento dei lavori (ad es. giornale dei lavori, certificazioni dei materiali e prodotti, approvazioni da parte del DL, registro non conformità, etc.)

3 Esclusioni

È escluso dall'incarico tutto quanto non esplicitamente elencato.

A titolo indicativo e non esaustivo, si citano come escluse le seguenti prestazioni:

- attività di rilievo e/o progettazione di qualsiasi tipo;
- redazione e/o deposito di pratiche presso il Comando dei VVF;
- attività di collaudo acustico;
- redazione attestazione di prestazione energetica;
- redazione e/o deposito di pratiche edilizie/progetto c.a.;
- attività di collaudo tecnico-funzionale e rilascio Dichiarazioni di Conformità (attività a cura dell'installatore);
- assunzione di responsabilità o incarichi nell'ambito del Dlgs 81/2008.

Si rimane a disposizione per integrare la presente offerta tecnica ed economica con la valorizzazione di una o più delle voci sopra indicate, qualora richiesto dal Committente e qualora queste attività non contrastino con l'indipendenza che il Collaudatore deve mantenere rispetto alle altre figure professionali coinvolte e all'Impresa.

Gli oneri e magisteri da impresa edile e/o azienda specializzata in prove materiali sono sempre esclusi dalla prestazione, anche laddove non espressamente richiamati.

4 Metodo di lavoro

4.1 Collaudo statico

Nell'ottica di mantenere un controllo stretto e continuativo sull'evoluzione del cantiere l'incarico si articolerà nelle 3 principali macro-fasi di seguito elencate, a cui aggiungere gli eventuali collaudi provvisori richiesti dalla Committenza:

- a) il collaudo in corso d'opera delle strutture;
- b) il collaudo provvisorio delle strutture;
- c) il collaudo definitivo delle strutture.

Lo svolgimento dell'incarico avverrà secondo le disposizioni legislative contenute nel D.M. 17 Gennaio 2018 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" (di seguito, per brevità, NTC 2018) e si articolerà secondo le prescrizioni generali citate al capitolo 9 del citato D.M. ("Collaudo Statico"), attraverso l'attuazione di una successione cronologica di attività che verranno illustrate a seguire.

Naturalmente, in caso di evoluzione della predetta norma in corso d'opera (nuovo D.M.), le conseguenze saranno attentamente valutate di concerto con il Committente e con tutti gli altri Professionisti coinvolti.

Si precisa che l'ordine cronologico delle operazioni di collaudo sarà predisposto al fine di interferire il meno possibile con il previsto processo costruttivo dell'opera, cioè adeguandosi alle tempistiche scandite dal cronoprogramma dei lavori senza provocarne il rallentamento. A tal fine, si opterà per anticipare il più possibile le attività che esulano dal cantiere in senso stretto e che, perciò, potranno essere avviate anche prima dell'esecuzione dei lavori (per esempio i controlli che dovranno essere eseguiti per via teorica sugli elaborati progettuali, sulle relazioni di calcolo, sulle relazioni geologiche e geotecniche ... e/o sui fornitori dei materiali e degli elementi costruttivi più importanti). Lo scopo è quello di individuare con la massima tempestività eventuali criticità, in un'ottica di prevenzione che consenta di coinvolgere in tempo utile il Committente e/o l'Impresa e/o i Professionisti incaricati nella corretta gestione dei problemi riscontrati.

L'esame del progetto esecutivo/costruttivo avrà per oggetto – in particolare – le opere costituenti l'ossatura portante degli edifici ovvero le fondazioni, le strutture in elevazione, gli orizzontamenti, le coperture, i nuclei scala e ascensori e tutti i vari dispositivi di collegamento strutturale previsti e i giunti.

Non costituiranno, invece, oggetto di verifica le strutture accessorie in senso stretto e/o di scarso impegno statico, per es. il sostegno degli impianti "minori", le partizioni tra i locali, i controsoffitti etc., anche se verrà verificato che tali opere siano state adeguatamente considerate nel bilancio dei carichi permanenti e/o variabili effettuato dai Progettisti, rimandando ai Professionisti specialisti lo svolgimento di tutti gli accertamenti ritenuti necessari a riguardo.

Per quanto riguarda le strutture "accessorie" che influiscono sul comportamento complessivo delle strutture principali dal punto di vista statico e/o dinamico, come le strutture secondarie delle facciate, le partizioni di grande luce/altezza etc., le stesse verranno opportunamente considerate nell'ambito del collaudo statico pur senza farne parte direttamente.

4.1.1 Fase 1 - Collaudo in corso d'opera delle strutture

Questa fase del collaudo si articolerà in:

- Esame del progetto, delle relazioni e dei capitolati.
- Ispezione dell'opera in cantiere durante le varie fasi costruttive previste
- Pianificazione, di concerto con la Direzione Lavori, della corretta gestione e rintracciabilità di tutti i materiali e componenti costruttivi, con i relativi certificati di origine
- Esame dei certificati relativi alle prove di laboratorio effettuate sui materiali.
- Esame dei certificati relativi ai controlli in stabilimento ed al ciclo produttivo, comprese eventuali visite presso il fornitore.
- Pianificazione delle prove di collaudo su parti d'opera particolarmente significative in termini di prestazioni e/o valore (ad es. proposta di esecuzione prove di carico in sito o su "mock-up") e successivo esame dei certificati di prova.
- Prescrizione di prove sui materiali in opera.

Il collaudo avrà inizio con l'esame iniziale del progetto, al termine del quale il Collaudatore, pur non avendo nell'incarico la "verifica dei calcoli statici", convocherà appositi tavoli tecnici sulle varie discipline oggetto di disamina (o si renderà disponibile a parteciparvi), allo scopo di dirimere eventuali perplessità emerse dall'indagine conoscitiva del progetto strutturale e giungere ad un livello di piena condivisione delle soluzioni progettuali che andranno definitivamente in opera e sulle modalità costruttive prescelte.

Le ispezioni in corso d'opera verranno effettuate per tutta la durata del cantiere e intensificate in occasione delle lavorazioni più significative, al fine di verificare costantemente la conformità tra quanto realizzato e quanto previsto a progetto, nonché la qualità delle lavorazioni eseguite.

Le ispezioni avverranno sempre alla presenza del Committente (o di suoi rappresentanti) del Direttore dei Lavori delle Strutture e dell'Appaltatore, confrontando in contraddittorio gli elaborati progettuali ufficiali con quanto costruito.

Al fine di evitare (o minimizzare il più possibile) il ricorso all'esecuzione di prove su materiali e/o componenti strutturali già messi in opera, sarà cura del Collaudatore Statico richiedere al Direttore dei Lavori – con largo anticipo – una pianificazione dei prelievi che si intendono effettuare (numero e ubicazione), in modo tale che la campagna sperimentale risulti già idonea (completa) all'origine.

Allo scopo di monitorare la qualità dei materiali in corso d'opera, in modo da intervenire tempestivamente qualora emergessero situazioni di non conformità, sarà cura del Collaudatore richiedere al Direttore dei Lavori delle Strutture l'emissione di un report periodico "in progress" riguardante gli esiti dei controlli di accettazione e sperimentali effettuati in tempo reale sui materiali impiegati (infatti, il gap temporale che spesso intercorre tra la messa in opera dei materiali e la verifica delle loro caratteristiche/prestazioni genera problemi molto più seri di quelli rilevabili tempestivamente). Dal report si dovrà dedurre lo stato di avanzamento delle lavorazioni e gli esiti dei relativi controlli, effettuati in modo che – in caso di non conformità – sia possibile procedere con i necessari provvedimenti.

In aggiunta a quanto sopra, il Collaudatore Statico, coadiuvato dal Direttore dei Lavori e dall'Appaltatore, promuoverà l'effettuazione di visite presso i fornitori dei materiali "più critici" (per la qualità) impiegati nella costruzione (per es. le Centrali di Betonaggio, i Centri di Trasformazione, gli Stabilimenti di produzione di componenti prefabbricati

etc.), al fine di prendere visione diretta del processo produttivo, della gestione dei materiali di base e di tutte le procedure di controllo e prova attivate in produzione, al fine di verificarne la conformità del processo alle disposizioni vigenti.

4.1.2 Fase 2 - Collaudo provvisorio delle strutture

Questa fase del collaudo si articolerà in:

- verifica della correttezza delle prescrizioni formali di cui agli articoli 58 e 65 del DPR n.380/2001.
- Verifica di chiarezza/completezza/conformità della “Relazione a Strutture Ultimate” a cura del Direttore dei Lavori.
- ispezione generale dell’opera.
- ricognizione degli esiti di tutte le prove effettuate.
- programmazione di eventuali prove aggiuntive e/o del monitoraggio di parametri significativi riguardanti il comportamento strutturale dell’opera, da proseguire (eventualmente) a valle del collaudo provvisorio.
- certificazione di collaudo provvisorio, avente come oggetto essenzialmente la sicurezza della costruzione e la sua accessibilità.

Il Collaudatore Statico, nell’ambito delle proprie competenze e responsabilità professionali, verificherà la corretta attuazione delle disposizioni legislative di cui sopra, riconducibili agli atti e procedimenti in capo alle figure professionali ufficialmente coinvolte nella realizzazione dei lavori (Progettista, Direttore dei Lavori, Costruttore e Committente), accertando il conseguimento del corretto iter procedimentale previsto per Legge.

Il Collaudatore Statico esaminerà, inoltre, i controlli di accettazione disposti dal Direttore dei Lavori, al fine di verificare che i prelievi siano rappresentativi della tipologia e delle quantità dei materiali messi in opera (attenendosi alle specifiche disposizioni delle NTC 2018) e verificando che i risultati ottenuti dalle prove siano comparabili con i criteri di accettazione fissati dalla norma stessa.

Verificata positivamente la completezza della documentazione e la conformità dell’opera alle specifiche di progetto si procederà con le successive attività di collaudo. Nel caso in cui la documentazione dovesse risultare carente verranno richieste le necessarie integrazioni; nel caso in cui gli esiti di alcune prove non fossero soddisfacenti verranno attivate le necessarie misure finalizzate all’ottenimento delle prestazioni attese.

Al termine di tutte le prove eseguite il Collaudatore Statico potrà esprimersi sulla collaudabilità dell’opera, eventualmente iscrivendo prescrizioni e/o condizioni al Certificato di Collaudo.

4.1.3 Fase 3 - Collaudo definitivo delle strutture

A conclusione definitiva delle operazioni di collaudo verrà rilasciato e protocollato presso le Autorità Competenti il “Certificato di Collaudo Statico”.

Esso conterrà, oltre alla descrizione del collaudo in tutte le sue fasi, una relazione sul progetto strutturale dell’opera e su tutti i documenti che lo compongono (nelle diverse revisioni o emissioni “as built” approvate), sull’andamento del cantiere e su tutti gli eventi significativi che hanno interessato la costruzione, così come riportati anche nei documenti ufficiali della D.L., sulla qualità dei materiali impiegati, sugli esiti dei controlli, delle prove di carico e dei monitoraggi, per arrivare al giudizio finale sulla collaudabilità delle strutture, comprendente anche la loro ispezionabilità ai fini della manutenzione periodica (ove prevista). Saranno allegati i verbali di tutte le visite effettuate, con la

descrizione delle operazioni svolte e le principali comunicazioni tra il Collaudatore e i suoi interlocutori nel corso dell'intero processo di costruzione.

In tutte le macro-fasi più sopra descritte e, soprattutto, in corso d'opera saranno redatti appositi verbali riguardanti le operazioni di collaudo e tutte le attività ad esse correlate.

4.2 Collaudo tecnico-amministrativo

L'incarico prevede di svolgere le attività tipiche del collaudo tecnico-amministrativo in ambito pubblico, inclusi i collaudi specialistici (escluso il collaudo statico delle strutture, valutato nel capitolo precedente).

Di seguito si elencano le diverse operazioni che portano all'emissione del certificato finale.

4.2.1 Accertamenti amministrativi e documentali

L'attività prevede:

- la verifica della completezza della documentazione a firma della DL relativa alla gestione del processo costruttivo (atti di accettazione materiali e forniture, verifiche condotte durante la costruzione, documentazione fotografica, collaudi funzionali, atti contabili, etc) e di quella finale necessaria alla richiesta dell'agibilità ed alla fine dei lavori.
- la verifica della completezza, e della corrispondenza con quanto realizzato, della documentazione As-Built fornita dall'Appaltatore;
- la verifica della completezza, e della corrispondenza con quanto realizzato, della documentazione riferibile alle "Dichiarazioni di Conformità".

4.2.2 Accertamenti teorici e campagne sperimentali

In accordo con la Committenza e su Sua indicazione potranno essere svolti accertamenti sugli elementi architettonici/edilizi e sulle predisposizioni impiantistiche ritenuti più critici ai fini della sicurezza, o più rilevanti ai fini delle prestazioni attese, o più significativi nella scala del valore.

In particolare, sarà posta la massima attenzione alla ammissibilità di eventuali varianti rispetto al progetto iniziale (con il suo corredo di computi, capitolati etc.), che potranno essere richieste/proposte dall'Impresa o dalla Direzione dei Lavori nel corso dei lavori e che potrebbero originare nuove situazioni di costo/valore/prestazioni.

4.2.3 Accertamenti sulle forniture

Fermo restando i ruoli e le responsabilità dell'Impresa e dei Direttori dei Lavori in merito alla fornitura ed accettazione dei materiali impiegati, in corso d'opera verranno controllate a campione le schede tecniche e le certificazioni relative alle lavorazioni più significative e/o modificate, accertandone la conformità al progetto esecutivo approvato e/o alle sue varianti approvate. Verrà inoltre verificata – per casi di particolare interesse concordati con il Committente – la correttezza delle operazioni di messa in opera.

4.2.4 Collaudo finale

L'esito positivo delle attività e degli accertamenti di cui sopra, effettuati in corso d'opera, troverà riscontro in appositi rapporti tecnici che verranno trasmessi al Committente.

Per l'espletamento di tutte le attività si prevede la partecipazione a riunioni di coordinamento, con cadenza da definirsi caso per caso nel corso dei lavori.

Ricevuta comunicazione di avvenuta ultimazione delle opere, il Collaudatore convocherà Appaltatore, Direzione Lavori e Committente per dare avvio alle operazioni di collaudo. Nella stessa nota il Collaudatore elencherà la documentazione ritenuta

necessaria per l'espletamento delle operazioni, che dovrà essergli fornita dall'Appaltatore.

Qualora nelle operazioni di collaudo siano riscontrati difetti o mancanze tali da rendere le opere non collaudabili – ivi inclusa la mancanza di documentazione, incompleta rappresentazione negli elaborati “As built”, mancanza di certificati etc. – il Collaudatore sospenderà le operazioni di collaudo e relazionerà al Committente con relazione riservata.

Se i difetti e le mancanze sono di poca entità e sono sanabili in breve tempo, il Collaudatore prescriverà gli eventuali provvedimenti o le limitazioni d'utilizzo cui il Committente dovrà attenersi.

4.3 Organigramma dei professionisti di SCL

Per lo svolgimento delle attività sopra elencate, SCL propone una “squadra” di Professionisti di comprovata fiducia e competenti in ambito tecnico – prevalentemente nei settori strutturale, edile, tecnico-amministrativo e impiantistico.

All'interno della squadra di Professionisti, di seguito delineata, sarà individuata una figura di riferimento avente lo scopo di coordinare le attività all'interno della stessa, nonché di rapportarsi con il Committente per condividere la strategia d'azione o quant'altro utile per l'esecuzione dell'incarico.

Ing. Stefano Calzolari	Collaudatore e supervisione generale delle attività
Ing. Giovanni Calzolari	Coordinamento generale di commessa
Ing. Paolo Montrasio	Consulente specialista in ambito edile e strutturale
Ing. Roberto Curato	Consulente specialista in ambito impianti elettrici
Ing. Francesco Bianchi	Consulente specialista in ambito impianti sanitari, termoidraulici e antincendio

Le attività di Collaudo prevedranno di norma incontri con cadenza mensile durante tutta la costruzione; i singoli specialisti (opere edili, strutturali e impianti) potranno richiedere ai corrispondenti Direttori Operativi la disponibilità per effettuare sopralluoghi congiunti, ulteriori alla riunione periodica, in occasione di lavorazioni significative.

Laddove necessario, ad integrazione della presente offerta ed in base all'avanzamento del cantiere e/o alla programmazione di dettaglio delle singole lavorazioni, le risorse SCL sopra indicate potranno essere incrementate.

5 Valorizzazione economica delle prestazioni offerte

L'onorario professionale per quanto compiutamente descritto è quantificato in

Voce di preventivo	Importo previsto
Attività di Collaudo statico	30'000,00 €
Attività di Collaudo tecnico amministrativo	70'000,00 €
Importo complessivo	100'000,00 €

Gli importi sopra definiti sono comprensivi di spese di studio e sono al netto del contributo InArCassa (4%) e IVA di legge (22%).

Le attività di collaudo sono state determinate applicando uno sconto del 22% ai parametri di riferimento per tali prestazioni, in ragione dell'impegno prevedibile per l'opera in oggetto.

Eventuali consulenze aggiuntive, non incluse nell'attività di consulenza precedentemente descritta o nella normale attività di Collaudo, ad oggi non prevedibili, saranno valutate in ragione di € 640/giorno + I.V.A. ed In.Ar.Cassa (project manager e ingegnere senior), € 400/giorno + I.V.A. ed In.Ar.Cassa (ingegnere junior e tecnici collaboratori).

Spese vive di trasferta eccedenti le normali visite ispettive di cantiere verranno conteggiate in 0.60 €/km, oltre agli ulteriori costi che verranno conteggiati a piè di lista.

6 Modalità di pagamento dell'onorario professionale

Per la liquidazione dell'importo relativo alle attività professionali sopra descritte e riepilogate, senza distinzione tra Collaudo Statico e Tecnico Amministrativo, proponiamo:

- un acconto all'ordine pari al 15% dell'importo complessivo;
- n.5 rate a cadenza quadrimestrale pari al 15% dell'importo complessivo;
- saldo finale pari al 10% dell'importo complessivo al rilascio del certificato di collaudo.

Si chiedono pagamenti a 30 giorni data fattura.

7 Riservatezza

Ciascuna delle Parti si impegna a mantenere riservate e a non divulgare nè rendere note a Terzi le informazioni fornite, in forma scritta od orale, dall'altra Parte e ad utilizzarle solo ed esclusivamente ai fini dell'esecuzione del Contratto Professionale sottoscritto.

8 Trattamento dei personali

Le Parti, ai sensi dell'art. 13 del DLg 196/03 si danno reciprocamente atto che tutti i dati personali dei quali verranno in possesso nel corso dell'esecuzione del contratto, ritenuti indispensabili in ragione dell'esecuzione dello stesso ed il cui conferimento deve ritenersi, pertanto, obbligatorio, pena l'impossibilità dell'esecuzione medesima, saranno trattati esclusivamente a fini contrattuali e saranno soggetti alle prescrizioni di cui alla

predetta normativa, in particolare agli articoli 7 e seguenti in materia di diritti dell'interessato.

9 Dichiarazioni conclusive

Qualsiasi modifica al presente accordo dovrà risultare da atto scritto.

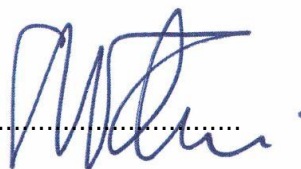
RingraziandoVi per la gradita richiesta, resto a Vostra disposizione per eventuali chiarimenti e in attesa di un gradito riscontro.

Milano, 12 marzo 2025

**Per accettazione e
conferimento incarico
il Committente**

.....

Il Professionista

.....


SCL INGEGNERIA STRUTTURALE

Via Carissimi, 12 - 20124 MILANO
Tel. 02/67073049 - Fax 02/67073333
Sede legale: Via Vittorio Emanuele II, 113 - 22100 Como
Cod. Fisc e P. IVA 02073640134